

RELAZIONE DI MISSIONE 2024

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, L'INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO, NONCHÉ LE SEDI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1. NOME DELL'ORGANIZZAZIONE: MAIS – Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà

1.2. CODICE FISCALE: 97538280013

1.3. FORMA GIURIDICA: ONLUS, ONG

1.4. SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO: non presente, in quanto MAIS non è ancora iscritta

1.5 ATTO DI ISCRIZIONE AL RUNTS: non presente

1.6. REGIME FISCALE APPLICATO: attività svolte in modalità non commerciale

1.7. INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Quittengo 41, 10154 Torino

1.8. AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ: territorio della Città di Torino e della Regione Piemonte; partecipazione a progetti nazionali, europei ed internazionali in particolare in Egitto, Senegal, e Guatemala.

1.9. BREVE STORIA DELL'ENTE: MAIS è una Ong torinese nata nel dicembre 1990 come distaccamento di ACRA. Promuove la cooperazione tra i popoli e la costruzione di un mondo più giusto e solidale, sostenendo progetti di autosviluppo, difesa dei diritti umani e contro ogni forma di sfruttamento e di esclusione sociale, in particolar modo di quei settori più vulnerabili come i minori, le donne, i piccoli produttori ed in generale tutti i soggetti ai quali non vengono riconosciuti libertà e diritti. MAIS promuove differenti forme di interscambio di esperienze all'interno dei diversi Paesi del Sud del mondo in cui opera e tra il Nord e il Sud, con lo scopo di favorire l'informazione e la riflessione sulle cause dell'ingiustizia, dello sfruttamento e della disuguaglianza sociale ed economica.

1.10. MISSIONE, FINALITÀ, VALORI E PRINCIPI DELL'ENTE COERENTEMENTE CON QUANTO INDICATO NELL'ATTO COSTITUTIVO E CON IL NUOVO STATUTO APPROVATO IN DATA 27 OTTOBRE 2020

L'associazione è di carattere laico e popolare, è del tutto autonoma; è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, e persegue senza scopo di lucro, operando anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione promuove:

- la cooperazione tra i popoli e si batte per la costruzione di un mondo più equo e solidale, costruendo progetti di autosviluppo, difesa dei diritti umani e contro ogni forma di sfruttamento e di esclusione sociale;

- la democrazia economica e sociale nel mondo, favorendo lo sviluppo sostenibile e partecipativo delle popolazioni locali, dialogando con le istituzioni pubbliche, la società civile, le organizzazioni nazionali e internazionali e le comunità locali;
- la partecipazione e il protagonismo dei più vulnerabili, come i piccoli produttori, le donne, l'infanzia e tutti i soggetti discriminati, sfruttati, violentati ed esclusi ai quali non vengono riconosciuti libertà e diritti;
- differenti forme di interscambio di esperienze, con lo scopo di favorire l'informazione e la riflessione sulle cause dell'ingiustizia, dello sfruttamento e dell'ingiustizia sociale ed economica.
- principi di giustizia e di equa partecipazione di tutti all'utilizzo e alla distribuzione delle risorse e dei beni comuni.

1.11. ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Per la realizzazione dello scopo di cui all'art. 2.1 dello Statuto e nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'associazione si propone, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017 e ss.mm.ii., di svolgere in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (Lettera d)
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (Lettera e)
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (Lettera i)
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (Lettera l)
- servizi strumentali ad enti del Terzo Settore (Lettera m)
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni (Lettera n)
- attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; (Lettera o)
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (Lettera p)

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (Lettera r)
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (Lettera s)
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (Lettera u)
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (Lettera v). In particolare, attività di lotta alla violenza contro le donne e violenza legata alle discriminazioni su base etnica, orientamento sessuale, età, credo religioso e/o politico.
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Lettera w)
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (Lettera z).

L'Associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo quanto previsto dall'articolo 6 Dlgs 117/2017, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite. L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

L'Associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

L'Associazione ed i suoi soci si impegnano a:

- a) escludere dalla loro attività qualsiasi volontà di imporre ideologie ed interessi stranieri ai paesi in cui operano;
- b) evitare di imporre alle comunità con le quali collaborano tecnologie, forme organizzative, servizi e metodi che non corrispondono al reale bisogno e desiderio degli interessati;
- c) esercitare la loro azione senza scopo di lucro.

In Italia

AGRODOPOSCUOLA 2024

Capofila: RE.TE.

Obiettivi: promuovere il benessere psico-fisico e ridurre la dispersione scolastica dei minori nel quartiere di Barriera di Milano (Torino); favorire lo sviluppo di comunità inclusive tramite attività che coinvolgano famiglie in stato di vulnerabilità, giovani e cittadini; sostenere gli istituti scolastici del quartiere promuovendo una didattica di qualità all'aperto e riducendo il rischio contagio da COVID-19; creare coesione e lavoro di rete tra diversi soggetti associativi ed istituzionali del territorio in oggetto.

ARTIVIAMOCI!

Capofila: MAIS

Obiettivi: Il progetto mira a contribuire alla prevenzione della violenza di genere attraverso la sensibilizzazione di giovani, insegnanti e adulti circa le disparate forme in cui questa può presentarsi.

CASCINA FOSSATA

Capofila: AttivitAbile

Obiettivi: sviluppare competenze pratiche nel campo del giardinaggio e dell'orticoltura per ragazze e ragazzi con autismo, favorendo il loro orientamento e inserimento lavorativo. Il percorso mira, inoltre, a potenziare la motricità e la manualità fine, rafforzare l'autostima attraverso attività concrete e gratificanti, e promuovere la socializzazione tramite esperienze cooperative e momenti di lavoro condiviso.

Attività: progettazione e animazione di attività laboratoriali di orticoltura urbana nell'orto cogestito.

COOPERAZIONE: METTIAMOLA IN AGENDA! - GIOVANI E TERRITORI PER L'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Capofila: FOCSIV

Obiettivi: contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

GENERAZIONI!

Capofila: Ortika OdV ETS

Obiettivi: animazione dello spazio aggregativo giovanile presso la Cascina Roccafranca con attività di supporto allo studio e accompagnamento in uscite sul territorio.

INNESCHI 3.0

Capofila: Artemixia

Obiettivi: progettazione e animazione di laboratori esperienziali di outdoor education per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di Torino.

REGIONE 4.7 - TERRITORI PER L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Capofila: Regione Piemonte

Obiettivi: promuovere l'Agenda 2030 e rafforzare la consapevolezza e l'impegno della cittadinanza europea ad agire per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

SANSA SUMMER CAMP

Capofila: ASD San Salvario

Obiettivi: animazione del centro estivo presso lo spazio della Baraca con attività ludico-didattiche e laboratoriali.

SVOLTIAMO PAGINA!

Capofila: Svolta Donna – Centro Antiviolenza

Obiettivi: il progetto mira a contrastare ogni forma di discriminazione, in particolare quella di genere, attraverso un percorso di analisi e decostruzione di stereotipi e pregiudizi.

UNA BARRIERA ANTIRAZZISTA

Capofila: MAIS

Obiettivi: il progetto, che si svolgerà a Torino - quartiere Barriera di Milano, intende promuovere la coesistenza di cittadini e cittadine in cui i valori democratici di solidarietà, tolleranza, conoscenza reciproca e rispetto per la diversità siano valori primari, che ispirino forme di contrasto a qualsiasi tipo di razzismo e xenofobia. Il progetto intende dunque formare, sensibilizzare e coinvolgere diverse tipologie di beneficiari/e – adolescenti, società civile, comunità migranti – attraverso percorsi di educazione non formale ed eventi di sensibilizzazione in occasione della XX Settimana di azione contro il razzismo, dal 18 al 24 marzo 2024 (UNAR).

In Egitto

MICROCREDITO

Gestione: MAIS

Lo scopo del programma di microcredito è quello di creare un meccanismo che permetta ai beneficiari l'accesso continuo a piccoli prestiti, potenziando così le loro possibilità di avviare attività economiche e migliorando il loro tenore di vita e quello delle loro famiglie.

MAIS sostiene le CDA nello sviluppo di strutture comunitarie sostenibili e nell'indirizzare i servizi ai gruppi più vulnerabili, in particolare donne e bambini, combinando il supporto economico alle attività di sensibilizzazione, ad esempio sulla consapevolezza di genere. Il programma si impegna in un'ampia serie di attività per il benessere e il rafforzamento dell'auto-consapevolezza, indirizzate principalmente alle donne capofamiglia, vedove, divorziate o abbandonate.

PROSPECT

Capofila: MAIS

Finanziatore: ILO

Obiettivo Generale

Aumentare le opportunità occupazionali per i NEET (giovani che non studiano e non lavorano) nell'area di Damietta, con un focus specifico su donne, rifugiati e persone con disabilità. L'obiettivo è colmare il divario tra le competenze dei giovani e le reali esigenze del mercato del lavoro (settori Tecnologia e Media), riducendo l'instabilità politica ed economica derivante dall'esclusione sociale.

Azioni:

1. Analisi del Mercato e Orientamento (Output 1.1)

Prima di procedere alla formazione, il progetto ha identificato i punti di debolezza attraverso:

- Campagne e Info-Days: Sensibilizzazione di 10.000 giovani sull'importanza dell'apprendistato, cercando di "decostruire" il mito del posto pubblico, meno dinamico del settore privato.
- Analisi dei Gap (Competence Gap Analysis): Uno studio partecipativo che ha coinvolto ONG e settore privato per mappare le competenze esistenti e quelle mancanti.
- Career Coaching: Un esperto ha accompagnato 130 beneficiari/ei lungo tutto il percorso, creando un piano di empowerment personalizzato.

2. Rafforzamento delle Competenze (Output 1.2)

La formazione è divisa in tre aree integrate:

- TVET (Technical Vocational Training): Formazione tecnica specialistica (Media e Tecnologia) definita insieme alle PMI locali per garantire che sia "market-driven".
- Soft Skills: Sviluppo di capacità trasversali cruciali (pensiero creativo, gestione del tempo, problem solving) richieste dal 50% dei datori di lavoro egiziani.
- Sicurezza e Salute (OSH): Focus sui rischi ergonomici del lavoro digitale e, tema cruciale, sulla conciliazione vita-lavoro, fondamentale per contrastare la disoccupazione femminile.

3. Coinvolgimento del Settore Privato (Output 2.1)

Il progetto non ha visto le aziende solo come "ospiti", ma come partner:

- Promozione dell'Apprendistato: Campagne specifiche per 5.000 aziende sui benefici derivanti dall'assunzione di giovani talenti.
- Formazione dei Mentor Aziendali: Briefing obbligatori per i tutor interni alle aziende affinché sappiano guidare correttamente gli apprendisti.
- Ambiente di Lavoro Inclusivo – Diversity management: 30 sessioni di sensibilizzazione contro le molestie sessuali e per l'inclusione di disabili e migranti, rendendo il settore privato un luogo percepito come sicuro e attrattivo.

4. Inserimento Lavorativo e Monitoraggio (Output 2.2)

Matching e On-the-job Training: 110 giovani hanno compiuto un apprendistato di 3 mesi retribuito, supportati nella redazione di CV e preparazione ai colloqui.

Monitoraggio Qualitativo: Una figura dedicata ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e minimizzato il rischio di abbandono.

Elementi Trasversali Cruciali

- Inclusione e Genere: Il target è composto al 60% da donne. Si sono adottate misure di flessibilità e incentivi finanziari per le aziende che assumono gruppi vulnerabili.
- Sostenibilità: Il programma ha creato una forza lavoro "future-proof", capace di adattarsi ai cambiamenti tecnologici, migliorando la produttività delle imprese locali.

2. DATI SUGLI ASSOCIATI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

2.1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

Sono soci dell'Associazione:

a) i soci fondatori, cioè le persone che hanno partecipato all'atto costitutivo;

b) le persone fisiche o gli enti, che, condividendo le finalità dell'Associazione, senza distinzione alcuna, previa domanda, vengono accettati quali soci a seguito di delibera votata a maggioranza dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'Assemblea dei soci.

Criteri di ammissione ed esclusione

L'adesione dei soci ha durata illimitata, fatti salvi i casi di recesso o di esclusione; è espressamente esclusa la temporaneità dell'adesione.

Tutti i soci hanno diritto ad usufruire delle attrezzature, a partecipare alle attività dell'Associazione e alle assemblee con diritto di voto.

I soci devono corrispondere il contributo sociale annuale nella misura che verrà determinata dal Consiglio Direttivo entro il primo trimestre dell'esercizio.

Tale versamento dovrà essere rinnovato annualmente; in caso di mancato rinnovo di tale versamento entro i termini stabiliti dal Consiglio, il socio decade e la decadenza verrà dichiarata con deliberazione dell'Assemblea dei soci.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile e in nessun caso può essere restituita.

L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento minimo di cui sopra. È comunque facoltà degli aderenti di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli minimi.

a) I soci hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica nei limiti stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'associazione;
- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;
- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

b) I soci sono obbligati:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- a mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'associazione;
- al pagamento nei termini della quota associativa, qualora annualmente stabilita dall'Assemblea dei soci.

La qualità di socio si perde:

- per dimissioni o morte;
- per scioglimento dell'ente socio;
- per decadenza in caso di mancato versamento del contributo annuale
- per esclusione, in seguito a contegno contrastante con il Codice Etico e con gli scopi e le finalità dell'Associazione, accertato dal Consiglio Direttivo

Ad oggi MAIS conta 33 soci, di cui 7 fondatori:

2.2. SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO, ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo.
- il/la Presidente
- il/la Rappresentante legale
- il/la Presidente onorario

Tutte le cariche sociali hanno una durata di 3 (tre) anni e sono rinnovabili per un massimo di due volte.

Le cariche sociali sono ricoperte a titolo gratuito, ma potranno essere rimborsate spese effettivamente sostenute e rendicontate per lo svolgimento di incarichi e attività per conto dell'associazione

L'assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo deliberante dell'Associazione, essa può essere Ordinaria o Straordinaria.

L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria viene convocata dal Consiglio Direttivo tramite avviso, contenente l'Ordine del Giorno, affisso nella bacheca della sede sociale almeno dieci giorni prima della data stabilita e con messaggio di posta elettronica che deve pervenire almeno dieci giorni prima della data stabilita per l'adunanza al domicilio indicato dai singoli associati al momento dell'adesione o comunicato successivamente per scritto al Consiglio Direttivo. All'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si potrà partecipare anche in modalità online.

Quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria o Straordinaria è valida in prima convocazione, se sono presenti o rappresentati almeno la metà dei soci. Le decisioni sono prese a maggioranza dei due terzi dei soci presenti o rappresentati, salvo quanto disposto dai successivi articoli.

In seconda convocazione l'Assemblea è legittimamente costituita qualsiasi sia il numero dei soci presenti o rappresentati, e le decisioni sono valide a maggioranza semplice (metà più uno dei soci presenti o rappresentati) salvo quanto disposto dai successivi articoli.

Ogni socio dispone di un voto all'Assemblea dei Soci.

Sono ammesse le deleghe, ciascun socio non può essere portatore di più di tre deleghe.

Presiede l'Assemblea dei Soci, sia Ordinaria sia Straordinaria, uno dei membri del Consiglio Direttivo, designato di volta in volta dall'Assemblea stessa a maggioranza relativa degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati. Svolge l'attività di segretario un socio designato dal Presidente dell'Assemblea. Tali organi hanno il compito di regolare lo svolgimento dei lavori, verificare l'approvazione od il rifiuto delle mozioni, provvedere alla stesura dell'apposito verbale.

L'Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, si riunisce inoltre ogni qualvolta ne facciano richiesta la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o la maggioranza dei soci.

L'assemblea ordinaria:

- a) ratifica le ammissioni di nuovi soci;
- b) elegge ogni 3 (tre) anni il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo, i membri dell'Organo di Controllo e il Revisore legale dei conti e ne delibera la revoca;
- c) delibera la sostituzione dei membri dell'Organo di Controllo e del Revisore legale dei conti che rendessero vacante la carica per dimissioni, decadenza o morte;

- d) esamina ed approva il programma generale delle attività;
- e) approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ed il bilancio preventivo dell'esercizio in corso;
- f) prende tutte le decisioni necessarie, su proposta dei soci o del Consiglio Direttivo;
- g) discute ed approva il Codice Etico predisposto dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria si riunisce ogni qualvolta ne facciano richiesta la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o la maggioranza dei soci.

L'assemblea straordinaria:

- a) delibera le modifiche da apportare allo Statuto, quando queste siano state poste pubblicamente all'Ordine del Giorno, con la maggioranza di due terzi dei soci presenti o rappresentati;
- b) delibera lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, con il voto favorevole dei tre quarti di tutti i soci.

Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 5 membri, comprensivi di Presidente e Rappresentante Legale, eletti dall'Assemblea ordinaria che ne determina il numero di volta in volta.

I componenti del Consiglio durano in carica 3 (tre) anni, sono rieleggibili e le loro cariche sono gratuite. Può essere previsto un rimborso spese documentate e inerenti alla carica.

Le delibere sono prese a maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

Poteri Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e potrà pertanto compiere tutti gli atti e le operazioni necessari al raggiungimento dei fini dell'Associazione ed alla sua vita e sviluppo.

In particolare, il Consiglio:

- a) dà esecuzione alle decisioni dell'Assemblea dei Soci;
- b) approva gli specifici progetti di intervento;
- c) autorizza la stipulazione di contratti di assunzione di collaboratori e di accordi e contratti con terzi: governi, enti, organismi, gruppi di collaborazione e singoli, anche non soci;
- d) delibera sull'ammissione, esclusione e decadenza dei soci, ricorrendone i presupposti;
- e) decide in merito ad assunzioni e licenziamento dell'eventuale personale dipendente ed alle relative retribuzioni;
- f) stabilisce la quota annuale di adesione dei soci;

- g) discute ed elabora il bilancio consuntivo;
- h) promuove e sostiene la collaborazione o la federazione con enti, organismi e gruppi;
- i) convoca l'Assemblea dei Soci;
- l) elegge il Legale Rappresentante tra i propri membri;
- m) autorizza l'apertura di sedi secondarie in Italia e all'estero, stabilendone gli ambiti di attività, e ne nomina il responsabile attribuendogli i relativi poteri;
- n) autorizza la costituzione di gruppi di volontari e riconosce le associazioni di appoggio istituzionale e progettuale concordando i limiti di rappresentanza;
- o) elabora e predispone il Codice Etico.

Il Consiglio Direttivo può costituire tra i soci commissioni di lavoro coordinate da un responsabile. Il Consiglio può decidere, qualora ne rilevi la necessità, la nomina tra i propri membri di una struttura organizzativa le cui mansioni saranno decise dal Consiglio stesso.

In caso di dimissioni o di altra causa di decadenza di uno dei membri del Consiglio, il Consiglio stesso procederà, per cooptazione, alla sostituzione nominando il primo escluso.

Tali membri subentrati in carica vi permangono sino allo scadere del mandato che sarebbe spettato di diritto ai membri sostituiti.

Ad apertura di ogni riunione del Consiglio viene approvato il verbale della riunione precedente e gli atti dei lavori del Consiglio sono a disposizione dei soci presso la sede dell'Associazione.

Il Consiglio si riunisce almeno quattro volte l'anno, dietro convocazione scritta del Presidente o su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso.

Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza politica dell'associazione nei confronti di chiunque e di qualsiasi entità pubblica o privata, italiana e straniera.

Viene eletto ogni 3 (tre) anni dall'Assemblea ordinaria dei soci, per un massimo di due mandati consecutivi.

Ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee dei soci, senza diritto di voto

Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante rappresenta l'associazione in giudizio e risponde dei fatti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'associazione. Viene nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri, con mandato di durata pari a quello del Presidente e del Consiglio Direttivo stesso. In sua assenza o impedimento il Consiglio nomina un sostituto tra i membri del Consiglio, che resta in carica per tutto il periodo di assenza o impedimento del Legale Rappresentante e a cui spettano tutte le mansioni del Legale Rappresentante medesimo.

Il fatto stesso che il sostituto agisca in nome e per conto dell'associazione attesta, di per sé, l'assenza o l'impedimento del Legale Rappresentante ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità in merito.

Il Legale Rappresentante svolge inoltre le seguenti attività:

- a) cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese e in genere ogni atto contenente una attribuzione o diminuzione del patrimonio della federazione;
- b) cura la tenuta del libro cassa e tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli;
- c) cura la tenuta dei libri sociali obbligatori, di cui all'articolo 15 del D.lgs. 117/2017;
- d) cura la verbalizzazione dell'assemblea e delle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Legale Rappresentante ha facoltà di aprire e chiudere conti correnti bancari o postali, di emettere ed incassare assegni, di provvedere a riscuotere da enti pubblici e privati contributi e somme erogate a qualsiasi titolo all'associazione.

Organo di Controllo - Revisore legale dei conti

1. L'Assemblea provvede alla nomina un organo di controllo, collegiale o anche monocratico, nei casi previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore o qualora ne ravvisi la necessità.
2. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In tal caso, l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs 117/2017 e s.m.i. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
5. L'Organo di controllo dura in carica 3 anni e può essere rinominato fino a 2 volte consecutive.
6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati temi.
7. L'Assemblea, nei casi previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore o qualora ne ravvisi la necessità, provvede alla nomina di un soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un Collegio.

8. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio Direttivo

9. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.

10. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in carica 3 anni e può essere rinominato fino a 2 volte consecutive.

11. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'associazione, può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

L'Organo di Controllo viene nominato dall'Assemblea nei casi indicati dall'articolo 30 del Dlg.s 117/2017, può essere anche monocratico ed ha i compiti indicati nel sopraindicato articolo 30.

Il Revisore legale dei conti viene nominato dall'Assemblea nei casi indicati dall'articolo 31 Dlg.s 117/2017 ed ha i compiti indicati nell'articolo stesso.

2.3. COMPOSIZIONE ORGANI DI GOVERNO

Nome e cognome	Ruolo	Anzianità di carica
Sandra Scagliotti	Presidente	Precedentemente Vicepresidente, eletta al primo mandato il 10 gennaio 2017
Marco Ressa	Legale rappresentante	Precedentemente Presidente, eletto il 10 gennaio 2017, e prima Vicepresidente (dal 12 aprile 2010 al 30 ottobre 2013) e Presidente dall'11 aprile 2007 al 12 aprile 2010
Natascia Mascia	Consigliera	Precedentemente Consigliera e Tesoriera al 2° mandato (eletta il 30 ottobre 2013)
Chiaffredo Olivero	Consigliere	Eletto al primo mandato il 13 ottobre 2020

2.4. MODALITÀ DI NOMINA DEGLI ORGANI DI GOVERNO:

A norma di statuto:

- gli organi sociali durano in carica tre anni e sono rinnovabili per un massimo di due volte;
- il numero dei membri del Consiglio Direttivo è stato determinato dall'Assemblea dei soci chiamata a rinnovare gli organi sociali con un minimo di 3 e un massimo di 5 consiglieri (inclusa la Presidenza);
- i componenti degli organi sociali non ricevono alcun compenso, salvo il diritto al rimborso di eventuali spese sostenute per motivi di rappresentanza;

2.5. INCONTRI TENUTI NEL 2024 DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel corso del 2024 si sono tenuti due consigli direttivi, in data 15 gennaio e 28 giugno.

2.6. ASSEMBLEE TENUTESI NEL 2024

Il Bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2023, così come il preventivo per l'anno 2024, sono stati approvati durante l'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2024. Contestualmente sono state rinnovate le cariche del Consiglio Direttivo.

2.7. DELEGHE CONFERITE AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI GOVERNO

La presidente ha ruoli di rappresentanza istituzionale incarnando l'aspetto politico dell'associazione; al Rappresentante legale spetta la delega di firma implicante rapporti di natura economico-finanziaria.

2.8. COMPOSIZIONE E PROFESSIONALITÀ DELL'ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 13 dello statuto di MAIS regola l'organo di controllo ed è di seguito riportato. Non avendo al momento superato almeno due dei tre limiti previsti dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore non è stato necessario nominare l'organo di controllo. Il revisore legale dei conti è il dott. Davide Barberis.

L'Assemblea nomina, se ricorrono le condizioni previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore, un Organo di Controllo, collegiale o anche monocratico ai sensi del predetto articolo. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del Codice civile. Almeno una persona dell'Organo di controllo deve essere scelta tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Il mandato dura 3 (tre) anni.

L'Organo di Controllo, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ha i seguenti compiti:

vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

vigilare sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento

esercitare compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni di cui gli art. 5,6,7,8 del CTS

attestare, con la nota integrativa, che il Bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS

procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine di poter chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali, attività, iniziative, progetti senza scopo di lucro, ecc.

redigere un verbale per ogni adunanza, nel quale deve risultare la propria attività di controllo sull'Associazione e dove vengono riportate le relazioni ai bilanci.

L'Organo di controllo può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro

2.9. DEMOCRATICITÀ INTERNA E PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Nel corso del 2024 si è tenuta 1 assemblea ordinaria il 28 giugno, che ha visto all'O.d.G. l'approvazione del bilancio consuntivo 2023 e preventivo 2024 e la rielezione del Consiglio Direttivo.

Si è tenuto un Consiglio Direttivo in data 15 gennaio, per discutere e approvare il costo del rimborso chilometrico per l'uso di mezzi personali. Un secondo Consiglio Direttivo si è tenuto in data 28 giugno per l'elezione del Legale Rappresentante.

2.10. COLLEGAMENTI CON ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE

MAIS è socia di:

- A.O.I. - Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale
- COP - Consorzio Ong Piemontesi
- P.I.D.I.D.A.
- CGE – Global Campaign for Education
- OR.ME.
- GRUPPO C.R.C.
- LIBERA contro le mafie

2.11. SOTTOSCRIZIONE O ADOZIONE DI CODICI DI CONDOTTA, PRINCIPI E CARTE SVILUPPATI DA ENTI/ASSOCIAZIONI ESTERNE RELATIVE ALLA PERFORMANCE ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE

- Manifesto dell'AOI "Cooperazione internazionale tessuto connettivo per il bene comune globale"

2.12. MAPPATURA DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER

Di seguito si elencano i soggetti con i quali MAIS ha intrattenuto nel 2024 rapporti formalizzati di partenariato progettuale:

PARTENARIATI A LIVELLO EUROPEO

PARTENARIATI A LIVELLO INTERNAZIONALE

Egitto:

- Cospe
- Sirya Al Gad
- FEI (Federazione degli Industriali Egiziani)

Guatemala:

- Mancomunidad Metropolis de los Altos

Senegal:

- Comune di Koussanar

PARTENARIATI A LIVELLO REGIONALE E NAZIONALE

Reti, Fondazioni e Centri Studi:

- AOI - Associazione delle organizzazioni italiane di cooperazione e solidarietà internazionale
- COP - Coordinamento delle ONG Piemontesi
- Forum Terzo Settore Piemonte
- FOCSIV

Enti Locali e altri enti pubblici:

- Città di Torino
- Circoscrizione 1
- Circoscrizione 4
- Circoscrizione 6
- Circoscrizione 8
- Regione Piemonte
- Città metropolitana di Torino
- Città di Asti
- Comune di Bruino
- Comune di Rivalta di Torino
- ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile (Dipartimento Servizi Educativi)

Associazioni:

- Artemixia APS ETS
- AttivitAbile
- Donne per la Difesa della Società Civile
- Eco dalle Città
- Fiësca Verd APS
- Ortika ODV ETS
- Renken Onlus
- Re.Te. ong
- Sumisura s.c.
- Svolta Donna – Centro Antiviolenza

Altri enti:

- AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

- ILO – International Labour Organization
- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Cascina Roccafranca
- Fondazione CRT
- Scuole primarie e secondarie di Torino (città e provincia) e Alessandria.

2.13. INDICAZIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO TERMINE

Nel medio-lungo periodo, MAIS intende consolidare e ampliare il proprio ruolo come attore educativo e di cooperazione internazionale, rafforzando la capacità di generare impatto sociale nei territori in cui opera. Le strategie individuate si fondano su una visione integrata che unisce educazione, inclusione, partecipazione e sviluppo sostenibile.

1. Rafforzare la presenza territoriale in Italia

MAIS punta a consolidare il proprio radicamento nei quartieri di Torino e provincia, con particolare attenzione ai contesti caratterizzati da fragilità socioeconomica.

Le priorità includono:

- ampliare i percorsi educativi nelle scuole, con focus su cittadinanza globale, inclusione e parità di genere
- sviluppare nuovi partenariati con enti locali, scuole, associazioni e reti territoriali
- potenziare i progetti di agricoltura urbana come strumenti di benessere, comunità e apprendimento attivo
- promuovere spazi di partecipazione per famiglie, giovani e gruppi vulnerabili

2. Innovare i modelli educativi

L'associazione intende investire in metodologie sempre più partecipative e inclusive, capaci di rispondere ai bisogni emergenti delle comunità educative.

Le linee strategiche prevedono:

- sperimentazione di format laboratoriali interdisciplinari
- percorsi di formazione per educatori, insegnanti e operatori sociali
- produzione di materiali e toolkit replicabili

3. Sviluppare programmi di cooperazione internazionale sostenibili

Nel medio-lungo periodo, MAIS mira a consolidare la propria presenza nei Paesi di intervento, con un approccio centrato sull'autonomia delle comunità locali.

Gli obiettivi includono:

- rafforzare i programmi di microcredito come strumenti di empowerment economico femminile

- ampliare i percorsi di formazione professionale e inserimento lavorativo per giovani NEET
- promuovere modelli di cooperazione basati su governance condivisa e partenariati locali solidi
- integrare sempre più le dimensioni di genere, inclusione e sostenibilità

4. Promuovere una comunicazione trasparente e accessibile

MAIS vuole rendere sempre più visibile il proprio lavoro, valorizzando storie, risultati e impatti.

Le strategie prevedono:

- rafforzare la comunicazione digitale e la presenza sui social
- produrre contenuti accessibili e inclusivi
- coinvolgere attivamente soci, volontari e comunità nella narrazione dei progetti

5. Costruire reti e alleanze per amplificare l'impatto

L'associazione riconosce il valore delle collaborazioni come leva strategica.

Nel medio-lungo periodo intende:

- partecipare attivamente a reti nazionali e internazionali del Terzo Settore
- promuovere sinergie tra scuole, enti pubblici, associazioni e imprese
- contribuire alla diffusione di buone pratiche di educazione alla cittadinanza globale e cooperazione

3. PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, comma 1° e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C., integrati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota integrativa costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 C.C., parte integrante del Bilancio d'esercizio, basato su una contabilità gestita secondo un principio di competenza, con l'utilizzo di un Software specifico (KONGA) per la gestione della contabilità secondo un Piano dei Conti costruito sulla base delle disposizioni previste dalla 4° Direttiva CEE.

Nel corso dell'anno 2024 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4; e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C.

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile come modificati dal Decreto Legislativo 139 del 2015 tramite il quale è stata data attuazione alla

Direttiva 2013/34/UE secondo la quale sono stati eliminati dal prospetto del Conto Economico i Ricavi e Proventi straordinari che erano rendicontati nei punti 20 e 21 sub. E.

L'iscrizione delle voci che li compongono è stata fatta secondo i principi dettati dagli artt. 2424- bis e 2425-bis del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del C.C. gli importi contenuti nella Nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del Codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.

Classificazioni

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono state adottate le seguenti classificazioni relative al Conto Economico.

È stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della destinazione dei costi rispetto alla loro natura;
- la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma

- obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio
- consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, punto 5 del C.C. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Per la natura dell'attività dell'Ente e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno si fa espresso richiamo, ai fini della chiarezza nella redazione e della rappresentazione veritiera e corretta dei dati di Bilancio, alla Relazione sulla Gestione.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso sono esposti qui di seguito.

4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed entra a far parte del ciclo produttivo, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene e tenuto conto del suo valore residuo. Le aliquote di ammortamento utilizzate, che rispecchiano la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Macchine elettroniche 20,0%.

Per gli investimenti entrati in funzione nel corso dell'anno, l'aliquota ordinaria di ammortamento è ridotta al 50% per tener conto del minor utilizzo degli stessi nel ciclo produttivo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le spese di manutenzione ordinaria e riparazione sono addebitate al conto economico quando sostenute, mentre le spese di miglioramento ed ampliamento, ove comportino un incremento del valore del bene o della sua vita utile, sono iscritte ad incremento del valore dei cespiti.

5. COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO E COSTI DI SVILUPPO

Non presenti

6. CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo. Considerata la natura no profit dei crediti e quindi la non commercialità degli stessi, non si è ritenuto di dover iscrivere un fondo di svalutazione.

I debiti sono nei confronti di soci e volontari, per sostenere l'associazione e senza interessi, sono iscritti al valore nominale.

7. RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

8. PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO 91.403,49€

9. IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Non sussistono

10. DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non sussistono

11. PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

RICAVI:

- Quote associative 750,00€
- Sostenitori 11.583,91€
- Contributi mostre/interventi/artigianato 14.473,00€
- Contributi 5 per mille 1.639,28€
- Fondi Unione Europea_Estero 45.000,00€
- Fondi ILO 113.444,18€
- Fondi OPM_TV_Estero 26.500,00€
- Fondi Unione Europea_Italia 7.000,00€
- Fondi OPM_TV_Italia 5.104,00€
- Fondi Fondazioni_Italia 17.881,73€
- Fondi Enti locali_Italia 31.798,25€
-

TOTALE RICAVI 272.641,08

COSTI:

- Affitto 3.843,00€
- Telefono 160,32€
- Stipendi da lavoro dipendente 29.834,62€
- Consulenze esterne 7.621,22€
- Spese varie 1.601,40€
- Spese bancarie e c/c postale 536,26€
- Interessi passivi 0,02
- Quote associative altri organismi 697,19€
- Ammortamenti - Macchine elettroniche d'u 210,00€
- AmbientAcciones 100.000,72€
- ILO_Egypt 102.730,08€
- Naforé2_decentrata Rivalta 29.689,08€
- Swap your mind 900,00€
- Una barriera antirazzista 3.000,00€
- Mindchangers 6.500,00€
- Coltura e Cultura 880,00€
- Inneschi 3.0 5.104,00€
- Regione 4.7 18.805,24€
- Parlami di doposcuola 816,00

TOTALE COSTI 312.929,15€

12. EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

11.583,91 €

13. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Dipendenti nel 2024	Evoluzione temporale	Tipologia contrattuale
1 Impiegata Responsabile del Servizio	Assunzione a tempo indeterminato a decorrere dal giorno 02/03/2015	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore COMMERCIO E TERZIARIO. Impiegata 1° livello, tempo part-time, 16 ore settimanali, € 18.087,28 lordi annuali
1 Impiegata Responsabile gestione e coordinamento attività di Educazione alla Cittadinanza Globale dell'ente	Assunzione a tempo indeterminato a decorrere dal giorno 14/12/2014 Precedentemente	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore COMMERCIO E TERZIARIO. Impiegata 4° livello, tempo part-time, 30 ore settimanali
1 Impiegato Responsabile attività progettuali all'estero dell'ente	Assunzione a tempo indeterminato a decorrere dal giorno 31/12/2020	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore COMMERCIO E TERZIARIO. Impiegata 4° livello, tempo pieno, 22 ore settimanali
1 Impiegata Responsabile progetti in Egitto	Assunzione a tempo indeterminato a decorrere dal giorno 02/11/2015	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore COMMERCIO E TERZIARIO. Impiegata 5° livello, tempo parziale, 30 ore settimanali
1 Collaboratore a progetto Responsabile progetti in Guatemala	Assunzione a tempo determinato dal 05/03/2021 al 31/01/2024	Contratto collaborazione coordinata e continuativa

14. COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, NONCHÉ AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE.

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione.

15. ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 117/2017 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.

Non presenti.

16. OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

17. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO;

È fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (Par. 3 Art. 10 dello Statuto).

18. ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

Sotto il profilo economico-finanziario, l'esercizio chiuso al 31/12 si attesta su un volume d'attività complessivo di € 272.641,08 in termini di proventi, a fronte di costi della produzione pari a € 312.929,15. La gestione evidenzia pertanto un risultato d'esercizio negativo (disavanzo) pari a € 40.288,07.

Tale sbilancio non deve necessariamente interpretarsi come una perdita di valore strutturale, bensì come conseguenza della peculiare dinamica finanziaria degli Enti del Terzo Settore (ETS) operanti "per progetti": la rilevazione contabile segue il principio della competenza, ma l'erogazione dei flussi finanziari da parte degli enti erogatori (spesso su base pluriennale) può non coincidere temporalmente con l'effettiva manifestazione dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi.

La struttura dei ricavi evidenzia una marcata dipendenza da fondi derivanti da bandi e convenzioni internazionali e istituzionali, che costituiscono la quasi totalità dell'approvvigionamento finanziario:

Contributi da Organismi Internazionali e UE: Costituiscono il "core" del finanziamento, con l'incidenza prevalente dei fondi ILO (€ 113.444,18) e dei fondi UE Estero (€ 45.000,00).

Rapporti con Enti Pubblici e Fondazioni: Si rileva una capacità di attrazione fondi a livello locale e nazionale per complessivi € 54.783,98 (tra Enti locali, Fondazioni e OPM Italia), essenziali per la copertura delle attività territoriali.

Proventi da raccolta fondi e quote associative: Le entrate da sostenitori privati e 5x1000 mantengono un ruolo complementare ma vitale per l'autofinanziamento della struttura fissa.

L'analisi degli oneri evidenzia un'efficace destinazione delle risorse verso le attività di interesse generale:

Oneri diretti di progetto: Circa il 65% dei costi complessivi è assorbito da due progetti principali: AmbientAcciones (€ 100.000,72) e ILO_Egypt (€ 102.730,08). La puntuale corrispondenza tra fondi ricevuti e fondi impiegati per il progetto ILO testimonia una corretta gestione operativa della commessa.

Costi del Personale e Collaborazioni: La gestione della risorsa umana è articolata tra lavoro dipendente (€ 29.834,62) e consulenze professionali esterne (€ 7.621,22). Il rapporto tra costi del personale e volume d'affari complessivo appare congruo e coerente con la tipologia di ente.

Spese di funzionamento: I costi generali di struttura (Locazione: € 3.843,00; Oneri bancari: € 536,26; Utenze: € 160,32) risultano ottimizzati, minimizzando l'incidenza degli oneri indiretti sui proventi istituzionali.

Il disavanzo registrato richiede un'attenta analisi della tesoreria e, se necessario, il ricorso a riserve di patrimonio netto accantonate in esercizi precedenti per la copertura della perdita. La continuità dell'Ente è garantita dal portafoglio progetti in essere e dalla solidità dei rapporti con i principali stakeholder internazionali. Si raccomanda, per gli esercizi futuri, un rafforzamento delle attività di fundraising generico per incrementare i margini di contribuzione destinati alla copertura delle spese generali e degli imprevisti gestionali.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nel corso del 2024 sono stati presentati i seguenti progetti, di cui si aspetta esito nel 2025:

- “(CCC) Cibo=Cultura=Capitale”, bando Re:azioni della Compagnia di San Paolo;
- “Young Dreams”, bando Risalto della Compagnia di San Paolo;
- “Extra 2”, bando Risalto della Compagnia di San Paolo;
- “Svoltiamo pagina 2.0”, bando “Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere – Azione 3” (Regione Piemonte, 2024-2025)
- Bando AICS 2023:
 - Take Steps: progetto di formazione lavorativa e creazione di impresa in Egitto
 - INCLINA: progetto di formazione professionale e creazione di impresa per persone con disabilità in Guatemala, capofila CISV

20. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Il Rendiconto Consuntivo 2024 e la Relazione di Missione presentano ai soci le modalità di utilizzo delle risorse, in particolare nazionali ed europee.

Relativamente alle voci di entrata del Rendiconto Consuntivo 2024, si tratta di collaborazioni instaurate nel tempo con altri enti e di progetti finanziati nel quadro di bandi nazionali, europei e internazionali:

ITALIA

- Agrodoposcuola, con capofila Re.Te. ong, co-finanziato dalla Fondazione CRT
- Artiviamoci!, con capofila MAIS, co-finanziato dalla Regione Piemonte
- Cascina Fossata, con capofila AttivitAbile, co-finanziato dalla Regione Piemonte
- Cooperazione: mettiamola in agenda! - Giovani e territori per l'aiuto pubblico allo sviluppo sostenibile, con capofila FOCSIV, co-finanziato da AICS
- Generazioni!, con capofila Ortika OdV, co-finanziato dalla Regione Piemonte
- Inneschi 3.0, con capofila Artemixia, co-finanziato dalla Città di Torino

- Regione 4.7 - Territori per l'educazione alla cittadinanza globale, con capofila la Regione Piemonte, co-finanziato da AICS
- Sansa summer camp, con capofila ASD San Salvatoro, cofinanziato dalla Circoscrizione 1 di Torino
- Svoltiamo pagina!, con capofila Svolta Donna, co-finanziato dalla Regione Piemonte
- Una Barriera antirazzista, con capofila MAIS, co-finanziato da UNAR

EGITTO

- Prospect, con capofila MAIS, finanziato da ILO
- Microcredito, progettualità autofinanziata

GUATEMALA

- AmbientAcciones, co-finanziato dall'Unione Europea

SENEGAL

- Naforé 2, co-finanziato dalla Regione Piemonte attraverso fondi a cascata di derivazione AICS